Anno XI · N. 3926. — Trieste, Sabato 8 Ottobre 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3926.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuar., Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Le elezioni generali in Italia. ROMA 7. (N) La *Tribuna* publica: Nel primo collegio di Roma, ritirandosi il Siacci che verrà nominato senatore, rimarranno candidati Ostini, liberale, e Roseo, democratico. Nel secondo collegio è incerto se si ripresenterà il Simonetti. Ha invece molte probabilità il Montenovesi, radicale. Nel terzo si ripresenta il Baccelli, nel quarto il conte Antonelli e nel quinto il Silvestrelli non si presenterebbe e la situazione resterebbe favorevole al Barzilai. La *Tribuna* nega che il Barzilai desse spiegazioni per ottenere l' appoggio del Comitato radicale. Cavallotti per il primo smentì tal cosa. Il Barzilai darà spiegazioni amplissime esclusivamente ai suoi giudici naturali, gli elettori, rendendo loro conto di tutta la sua condotta parlamentare ed esponendo il programma politico che ne sarà il logico corollario. Lo Zuccari mantiene però la sua candidatura contro il Barzilai.

ROMA 7 (N) Domani si terrà consiglio di ministri per l'approvazione della relazione che Giolitti porterà domenica a Monza insieme al decreto che scioglie la Camera e convoca i comizi per i 6 novembre, e con i decreti di nomina di vari senatori che saranno publicati lunedì o martedì.

La cavalcata. VIENNA 7. (N) E' definitivamente stabilito il risultato della cavalcata di resistenza. Di 42 premi 25 toccano ai cavalieri austriaci, 17 ai tedeschi. Dei 17 primi premi, 12 spettano agli austriaci; 12 tedeschi dovranno accontentarsi del premio minimo di 500 marchi.

L'Italia al Brasile. ROMA 7. (N) Brin ricevette Volpore, reclamante l'intervento del governo a favore de' danneggiati dai recenti saccheggi a San Paolo contro gl'italiani. Brin lo assicurò che il governo brasiliano è disposto a sodisfare il giusto reclamo, contando sulla tranquillità della colonia italiana.

Il colera. AMBURGO 7. (B) Ieri si segnalarono 24 casi di colera con 4 morti; in Altona 1 caso ed 1 morto.

PARIGI 7. (B) In città ieri avvennero 14 casi di colera con 8 morti; nei sobborghi 4 casi e 3 morti; all' Havre 1 caso e nessun morto.

CRACOVIA 7. (B) Da ieri alle 8 di questa mattina si ebbero 9 casi con 2 morti. A Ludwinow vi fu un caso di colera.

BUDAPEST 7. (B) Dalla mezzanotte di ieri ad oggi a mezzogiorno nelle baracche dei colerosi vennero accolti 14 ammalati e 6 morirono.

BUDAPEST 7. (B) La Commissione all'epidemia ha deciso di far chiudere da domani in poi tutte le scuole publiche e private entro il pomerio della capitale.

LEOPOLI 7. (B) A Niepolomice morì con sintomi sospetti un operaio occupato sopra un cavafanghi sulla Vistola. Ammalò pure una vicina di lui, ragazza di 17 anni. Si assumono rilievi.

SZEGEDIN 7. (B) Oggi è morto con sintomi sospetti nel locale ospedale de' colerosi l'operaio Nagy arrivato martedì da Budapest. Le deiezioni del defunto verranno sottoposte ad esame bacteriologico.

BERLINO 7. (N) Due casi di colera avvenuti nella casa di detenzione destano sensazione, perchè questi certamente non provengono da Amburgo.

BUDAPEST 7. (N) Da 10 giorni s'ebbero 244 colpiti e 41 morti. Le Delegazioni verrebbero trasferite lunedì a Vienna, cosa desiderata anche dal re. Sono avvenuti casi di colera sulla publica via.

Il portofranco di Fiume. FIUME 7. (N) La rappresentanza municipale accettò ad unanimità la mozione Dall'Asta conforme a quella del Walluschnig della Camera di commercio, appoggiata energicamente dalla Società degli addetti al commercio e degli artieri, e con la quale s'invoca il ripristinamento del portofranco.

Il gen. Pallavicini. ROMA 7. (N) Il generale Pallavicini, primo aiutante di campo del re, ha deciso di chiedere il collocamento a riposo.

Nuovi professori. ROMA 7. (N) Bovio e Gianturco sono nominati professori ordinari all'Università di Napoli, il primo per la cattedra di diritto publico comparato, il secondo per quella di diritto civile.

Disgrazia al tiro a segno. GAETA 7 (N) Mentre si eseguivano a bordo dell' *Italia* i tiri al bersaglio, l'operaio telegrafico Erasmo Parascandolo fu ferito da un colpo di carabina. Si dispera di salvarlo.

Arte e blasone. VIENNA 7. (N) La cantante d' operette Ilka Palmay è andata sposa al conte Eugenio Kinski.

I funerali di Ernesto Renan. PARIGI 7 (B) Stamane ebbero luogo i funerali di Ernesto Renan con numerosa partecipazione. Sul feretro parlò il ministro Bourgeois. Il corpo di Renan verrà collocato nel Pantheon.

La squadra italiana non viene a Pola. ROMA 7. (N) Oggi anche la *Tribuna* smentisce la notizia della prossima visita della squadra italiana a Pola.

Le Delegazioni. BUDAPEST 7. (B) In seno alla Commissione all' esercito della Delegazione ungherese, il ministro della guerra rileva che la situazione europea esige da ogni parte grandi allestimenti di forze militari e a questa necessità non può sottrarsi neppure l'Austria-Ungheria. Respingendo la taccia fattagli di spirito antieconomico, il ministro osserva che nella compilazione dei preventivi non si guarda che cosa occorre all'esercito, bensì che cosa, finanziariamente, si possa fare per esso. Il proporre altri Stati a modello di economia è cosa un po' strana. Riguardo all' aumento del piede di pace della fanteria, il ministro dimostra la esiguità delle compagnie in tempo di pace che sono le più deboli di tutti gli Stati. Infine non può dire che la sia finita una volta per sempre con le domande di credito. — La Commissione imprese la discussione articolata.

BUDAPEST 7. (B) La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese approvò la proposta Hegedüs di prendere disposizioni per l'erezione d'una terza academia militare. - Prossima seduta domattina.

Fra sovrani e principi. POTSDAM 7 (B) L' imperatore Guglielmo è partito per Weimar.

PIETROBURGO 7 (B) Domenica prossima lo czar partirà per Skiernewice.

VIENNA 7. (N) Alla Borsa corre voce che l' imperatore Francesco Giuseppe si incontrerà con lo czar a Skiernewice.

Il borgomastro di Berlino. BERLINO 7 (B) L' imperatore ha confermato l'elezione di Zelle, quale primo borgomastro di Berlino.

I tagliandi delle ferrovie a.-u. dello Stato. FRANCOFORTE s-M. 7 (B) La cifra complessiva dei tagliandi delle Ferrovie a.-u. dello Stato presentati alla Banca consorziale ammonta a circa 261.000. La causa verrà tosto intentata.

Nel gabinetto belga. BRUSSELLES 7 (B) Il conte Merode è stato nominato ministro degli esteri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole 6.12. Tramonta 5.23. — Oggi: Santa Brigida. Domani: San Dionisio. - Altezza barometrica: 754.6. — Temperatura: 7 ant. 18.0; - 2 pom. 21.7. Alta marea: 10.2 ant.; -10.15 pom. - Bassa marea: 4.2 ant.; - 4.8 pom.

Il Lloyd e le altre società austriache di navigazione. Nello annunziare al Governo Marittimo l'esito negativo delle trattative tendenti alla stipulazione di un cartello per il traffico colla Dalmazia, il Consiglio di Amministrazione del Lloyd austriaco dirigeva a quella carica un rapporto del seguente tenore:

La causa che impedì la conclusione della Convenzione progettata va ascritta al rifiuto del Consorzio Raguseo di consentire ad una condizione posta dalla Società Ung.-Croata di Fiume, cui avevano annuito tanto il Lloyd quanto gli altri armatori.

Questa condizione rifletteva l'assunzione dell'obligo reciproco da parte delle imprese austriache e dell'ungarica di non istituire, per la durata dell'accordo, corse tra Fiume e la Dalmazia, rispettivamente tra Trieste e la Dalmazia.

Allorchè la discrepanza su questo punto si mostrò irreconciliabile, si avanzò la proposta al Lloyd di stringere l'accordo anche senza l'intervento dell'Ungaro-Croata, ma a questa proposta il Consiglio naturalmente non potè aderire, mentre una convenzione incompleta in seguito al distacco del concorrente più importante il quale sarebbe rimasto libero di mantenere o introdurre noli più bassi e scegliere gli scali convenienti, non avrebbe potuto raggiungere lo scopo a cui tendeva, cioè la limitazione delle sfere d'azione con uniformità di noli.

La nostra questione ferroviaria. Ci telegrafano da Vienna che l'ufficiosa *Presse* annunzia per la seconda volta che il governo sta studiando seriamente l'esecuzione della ferrovia de' Tauri.

Il processo di ieri alle Assise. L'esito del processo contro Giovanni Starz, da noi riferito diffusamente ieri nel *Piccolo della sera*, è noto: dopo la requisitoria del P. M., dopo l'arringa dell'avvocato difensore e dopo il riassunto del Presidente, i giurati si ritirarono nella Camera delle deliberazioni e ne uscirono in breve, portando un verdetto affermativo sulla questione principale, cioè l'omicidio proditorio. Con questo verdetto i giudici popolari stimarone degno di morte colui che ad altri la morte aveva data; non ebbero pietà per chi si dimostrò ferocemente spietato e negarono la qualifica di *forza irresistibile* a quel sentimento di egoismo bestiale che aveva spinto un uomo a scannare una debole ed inerme creatura, solo perchè si rifiutava di riconoscerlo ancora per signore e padrone del suo cuore. Tutto questo - checchè possano dirne gli abolizionisti della pena di morte e gli apostoli delle nuove teorie criminali - segue il filo di una logica strettamente inoppugnabile e rispecchia esattamente la coscienza popolare dell'oggi.

Certo che è terribilmente solenne il momento in cui ad un uomo, nel fiore della età e nella pienezza delle forze, si annuncia che la sua vita verrà troncata violentemente, per mano degli uomini, non dominati in quel momento dall'impeto della passione ma regolati soltanto dal freddo impero della ragione. Eppure, quanti delinquenti sembrano fare di tutto per soffocare ogni senso di pietà che la terribile espiazione imposta al loro delitto potesse far sorgere nell'animo degli astanti!

Giovanni Starz, ieri, fu di questi. Egli diede di sè il più triste e miserando spettacolo che abbia mai offerto la viltà umana, celata sotto le parvenze della spavalderia. Giovanni Starz incominciò, nel primo giorno, col voler entrare nel tribunale dalla porta grande attraversando la folla che si accalcava sul suo passaggio. Spavalderia di delinquente che si preoccupa e si compiace della curiosità di cui è l'oggetto. Poi, di mano in mano che il processo si svolgeva ed egli era schiacciato sotto un cumulo di circostanze aggravanti, andò perdendo la sua indifferenza vera o simulata - ed il suo volto, dalla fronte bassa, dagli zigomi sporgenti e dall'occhio torvo, tradì la preoccupazione della sorte che l'attendeva e lo spettro di una condanna all'estremo supplizio gli si parò davanti minaccioso. Fu da allora che assunse quell' aspetto di persona scoraggiata che conservò durante tutta la requisitoria: testa bassa e sguardo fiso a terra. Vi fu un momento in cui un fremito di commosione passò per tutta la sala, quando l'oratore della legge, evocando l'imagine buona e gentile di Maria Starz, descrisse la povera fanciulla che in preda al terrore di una morte immeritata ed atroce chiedeva, per pietà, la vita al suo uccisore, il quale, sordo alle sue preghiere, la scannava a colpi di falce. In mezzo alla generale commozione, il solo Starz si mantenne impassibile, nulla cangiando nella sua attitudine di accasciamento. Il ricordo di quella donna ch'egli asseriva di avere amata fino al delitto, evocato davanti a lui con frasi vive ed eloquenti, non ebbe il potere di scuoterlo dal suo torpore più morale che fisico, di far salire dalle più intime latebre di quel cuore senza palpiti un rimpianto, un rimorso, che facendogli intoppo alla gola lo costringessero a scoppiare in singhiozzi. I singhiozzi vi furono bensì, e forti e incalzanti e irresistibili; e fu quando il Presidente gli disse: „Avete capito bene? siete condannato alla pena di morte.“ Allora la bestia umana che si vide minacciata nella sua esistenza, rivelò tutto il lato nauseante della sua viltà feroce; allora quell'uomo che aveva scannato freddamente una donna, ebbe paura di morire e pianse come una feminetta. Non sorrise alla sua mente angusta, al suo cuore da coniglio il pensiero che una sì grande espiazione, virilmente sopportata, avrebbe quasi potuto redimerlo; non alzò il capo fieramente in atto di voler dominare le debolezze della carne, quasi dicendo: Ho ucciso? morrò! no, no, egli pianse! e colla voce strozzata dalla paura, balbettò di voler ricorrere in appello, quasi volesse tosto allontanare da sè il terribile fantasma di quella morte che egli sapeva bensì dare agli altri ma che a lui incuteva terrore.

E il mormorio col quale il publico salutò il contegno di quell'uomo, non fu certo di compassione.

Corte d'Assise. Stamane alle nove ha luogo il dibattimento per crimine di appiccato incendio, in confronto di Pietro Barut di Tomaso, detto *Talian*, d' anni 15, da San Servolo distretto di Capodistria, apprendista calzolaio. Presiederà il cons. Doliak; fungeranno da giudici il cons. cav. Defacis e l'agg. Ropele. Il P. M. sarà rappresentato dal sost. proc. di stato Fraus; la difesa dal sig. E. Camber.

Daremo già nel *Piccolo della sera* d'oggi un' esauriente relazione di questo dibattimento.

Lunedì avrà luogo il dibattimento in confronto dello scorticatore Antonio Jenco, accusato d'aver ucciso il carradore Del Savio. Presiederà il cons. d'appello Sciolis, difenderà l'avv. Martinolich.

Come abbiamo accennato ieri, nell' edizione serale, il processo contro i falsificatori delle banconote da f. 50 fu fissato per i 17 corrente; durerà due o tre giorni e sarà presieduto dal cons. d'appello Sciolis. Sono accusati Leopoldo Chiaruttini, negoziante di commestibili, e Nicolò Fornasier, comproprietario di molini e carrettiere, ambidue cinquantenni, da Strassoldo.

Fiori d'arancio. Ieri a Pisino si è celebrato il matrimonio della gentile signorina Edina Covaz con l'egregio sig. Fedele Camus.

Cordiali saluti alla nuova coppia.

Spedizioni postali di campioni. Per disposizione del Ministero del Commercio, la Direzione delle Poste notifica che, a cominciare dal 1. ottobre a. c. nel servizio postale con la colonia del Capo di Buona Speranza e con S. Elena, come pure con tutte le colonie britanniche formanti parte dell'Unione mondiale delle Poste, eccettuate quelle dell' Australia, delle Indie britanniche e del Canadà, sono ammessi campioni merci fino al peso massimo di 350 grammi.

Società „Vittorio Alfieri“. La Direzione di quest' operoso sodalizio avverte che tutte le domeniche e feste a incominciare da domani 9 ottobre la Sala sociale sarà a disposizione dei soci dalle ore 7 alle 11 pom. Sarà proveduto per un apposito servizio di restaurant ed i soci potranno pure intrattenersi con le danze.

Per i danneggiati dall' incendio di Malè. Signori: Zucch Germano, i. r. Capitano distrettuale di Lussinpiccolo f. 5 — Artico Don Giuseppe f. 2 — Mosettich cav. Edoardo f. 3 — Visintini prof. Edoardo f. 2 — E. G. III raccolta f. 1 — G. F. f. 5 — Miagostovich prof. Vincenzo f. 1 — Butti Luigi f. 5 — Ventura Salv. cons. com. f. 5 — Galatti figli di Tomaso f. 10 — Nobile Avv. Emilio f. 2 — Caprin Giuseppe f. 2 — de Volpi avv. Ant. f. 5 — Cuzzi avv. dott. Giuseppe f. 2. Somma f. 50. Lista antecedente: Lire it. 15, f. 425.30. Assieme L. it. 15, f. 475.30.

Il centenario colombiano. Su quest' argomento, del quale si era molto parlato qualche mese addietro nella nostra città, riceviamo da un nostro assiduo la seguente, a cui diamo posto ben volentieri nelle nostre colonne, appoggiando la idea che vi è espressa:

„Lessi tempo addietro nel vostro pregiato giornale, che anche a Trieste come nel regno vicino si aveva intenzione di tributare qualche onoranza a *Cristoforo Colombo* in occasione del centenario della scoperta dell'America, e, se non erro, io credo che si voleva inaugurare un busto all' immortale scopritore. Adesso mi pare che siamo agli sgoccioli giacchè ai 12 corr. si compiranno appunto 400 anni dacchè il grande Navigatore arrivò al Nuovo Mondo; ma invano io attesi finora di leggere, in proposito, la notizia che annunciasse la prospettiva di qualche festeggiamento.

Ebbene, (se la mia opinione può valere qualche cosa) permettete che io ve la comunichi. A me pare dunque, che se non si può far altro si potrebbe indurre l' impresa del Politeama Rossetti a dare in quella sera una *rappresentazione di gala*, aumentando i prezzi d'ingresso da soldi 80 a f. 1 ecc. ed i 20 soldini dovrebbero andare a favore della *Lega Nazionale*. Con ciò si onorerebbe il grande Colombo rendendo omaggio di pari tempo alla sua lingua nativa!

In tale occasione si potrebbe forse procurare che venisse eseguito il nuovo grande inno Colombiano del nostro Rota che a Genova ottenne sì splendido successo. Che ve ne pare?“

Certo il centenario della scoperta della America è data d'importanza sì altamente civile che essa appartiene all' umanità e sarebbe cosa giusta che, nel modesto limite almeno d' una semplice ricordanza, anche la nostra Trieste facesse qualche cosa, come ha sempre fatto, con la più viva partecipazione del publico, ogni qualvolta si trattò di rendere omaggio alla memoria dei grandi.

Il progetto esposto dal nostro assiduo ci sembra poi di così semplice e modesta effettuazione che il portarlo a compimento non dovrebb' essere difficile. E a rendere la serata solenne, come l'importanza della commemorazione richiederebbe, ci penserebbe il publico, accorrendo in gran folla al Politeama.

Un ritratto. Nel negozio dello Schollian è esposto il ritratto del compianto prof. Szombathely, eseguito dall'Armani, a cui fu commesso da un comitato formatosi tra colleghi dell'egregio defunto. Tale ritratto è destinato a decorare la sala della Biblioteca del Ginnasio Comunale, nel quale istituto lo Szombathely era stimato docente. Il lavoro va lodato in prima linea per una perfetta rassomiglianza, poi per una accuratissima esecuzione.

Stipendi istriani. La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso a tutto il corrente mese, per l'anno scolastico 1892 93. a tre stipendi di f. 400 per studenti di medicina; ad uno di f. 200 per studenti di legge; ad uno di f. 200 per studenti di filosofia e ad uno di f. 200 per studenti di politecnico, nonchè a tre da f. 100 per studenti ginnasiali.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, il piroscafo *Santorio* farà l'ultima sua gita della stagione per Capodistria; partirà da qui alle 3¼ pom. e ripartirà da Capodistria alle 7 di sera.

Il medesimo piroscafo farà anche una gita da Capodistria a Trieste per offrire agio ai gitanti di assistere al *Mefistofele* che si darà al Politeama. Il Santorio partirà da Capodistria alle 8½ pom. e ripartirà da qui all'una dopo mezzanotte.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Dubrownik*, cap. Marinovich, arrivò felicemente ierlaltro a Ragusa, proveniente da Cardiff. Il piroscafo del Lloyd *Tebe*, investitosi ai 28 settembre nella secca di S. Nicolò presso Capo Sepie, compiute le necessarie riparazioni e rimbarcato il carico, proseguì ieri il suo viaggio per Volo. Il piroscafo *Imperator* è partito giovedì da Aden per Trieste. Il *Medusa*, proveniente da Costantinopoli, è partito ieri all'una del pomeriggio da Corfù a questa volta. Il *Thalia*, proveniente da Alessandria, è partito ieri alle 10 ant. da Brindisi pure per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto della Cassa generale ungherese di risparmio di Budapest. - Un *porte-visites* rinvenuto al Campo Marzio dalla guida di finanza sig. Francesco Weiss. - Un libro scolastico tedesco. - Un quaderno scolastico rinvenuto alla riva della Sanità. - Un libro d' annotazioni. - Alcuni pezzi di pelle e flanelle per stivali. - Alcune chiavi.

Disgrazia in mare. - Investimento. Lo scooner a.-u. *Egira*, cap. Casimiro Martinolich, proveniente da Cavalla, con carico di tabacco e diretto a Trieste, giunto che fu all'altezza di Salvore, venne colto da una improvisa raffica di vento che gli spezzò un albero; il marinaio Giacomo Bunicich, che si trovava su per serrare il papafico, fu scaraventato assieme all'alberetto in mare e per quanti sforzi si facessero tosto non fu possibile di salvarlo, per cui il misero annegò miseramente. Probabilmente, nel venire gettato in mare, il povero marinaio aveva riportato qualche grave lesione, poichè fu veduto calare a fondo quasi subito.

Proseguendo la sua rotta, poi, l'*Egira*, verso le 9 di sera s'investì presso Punta Grossa. Il capitano Martinolich fece calar in mare l'imbarcazione e la mandò al Capitanato di Trieste a chiedere soccorso. Da qui si staccò tosto il *Pelagosa* sotto il comando del capitano Federico Chirinzich, coi necessari mezzi, il quale, giunto sul luogo, dopo parecchi sforzi, riuscì a scagliare l'*Egira*, che rimorchiò quindi a Trieste e venne ormeggiato nel Canale, ove ora si trova. Pare che il naviglio non abbia sofferto danni sensibili, perchè fu notato che non fa aqua.

La vendetta d'un martire dei monelli. Nella cronaca dei giornali parecchie volte si è sollevato il reclamo — voce per lo più gridante al deserto — contro la ragazzaglia, insolente nella forma e perversa nel pensiero, che, senza una ragione al mondo, si dà a beffeggiare e, peggio, a maltrattare, a torturare in mille guise qualche povero disgraziato, cui mamma natura non fu benignamente prodiga dei suoi doni. La piaga non è, come taluno crede, soltanto triestina, e noi ricordiamo di aver letto or non è molto in un giornale di Genova una violenta carica a fondo contro quei monelli, appunto per lo stesso gusto pervertito di pigliarsela con gl' infelici, carica che senza cambiarvi una sillaba, avrebbe potuto benissimo figurare in un giornale triestino. Ma se questo fatto prova ancora una volta che tutto il mondo è paese costituisce però una ben magra consolazione per noi e per il nostro progresso... *mulaiuolo*. E' mercè questa accanita persecuzione dei signori monelli che si creano le macchiette, troppo numerose nella città nostra, dei perseguitati, i quali il più delle volte, per la gravità di proporzioni che assumono le mariuolerie di cui sono fatti segno, si mutano addirittura in vittime o, più ancora, in martiri. Accanto al perseguitato *Tondolo*, un venditore di fiammiferi appostato alla Barriera Vecchia - accanto a una schiera di altri poveretti - la cronaca dei giornali ha registrato più volte, nella rubrica dei martiri dei monelli, il nome di un povero diavolo di orologiaio, a nome Andrea Camaur, un ometto piccino piccino, di 54 anni, che da circa 16 anni tiene un piccolo casotto nell'atrio della casa N. 1 di via Santa Maria Maggiore. Il vecchio Camaur è noto a tutta la ragazzaglia di Crosada e vie contermini; e già da parecchi anni non c' è volta ch' egli esca di casa che non si oda gridare da un coro di piccoli tiranni: *Camaur piciulat!* e poi giù una filza di altri epiteti poco lusinghieri al suo amor proprio. Si noti poi che il povero diavolo non ha sangue freddo bastante per tollerare in pace quelle beffe e talvolta piglia cappello sul serio. E allora, più che lui vi si arrabbia, più quei tristanzuoli rincarano la dose delle mariuolerie.

Tempo fa il nostro uomo mosse denuncia alla Polizia contro il figlio d' un macellaio, giovanetto di circa 16 anni, il quale — secondo il Camaur — sarebbe stato uno dei suoi più feroci persecutori ed anche — pare — l'istigatore degli altri. Per ben due volte il giovanetto fu citato alla Polizia e non vi andò ma alla terza si presentò e alla presenza del vecchio si buscò una buona lavata di capo.

Ma servì almeno questa piccola lezioncina perchè il vecchio Camaur avesse un po' di pace? Servì.. per un paio di giorni. Ma ieri, tornava nel suo lavoratorio dopo aver fatto acquisto di quattro soldi d'aqua forte che doveva servirgli per cosa inerente alla sua professione, quando fu circondato da un gruppo di ragazzi i quali ricominciarono col solito ritornello: Camaur Piciulat! spiccicando le sillabe quasi in modo da mettere in musica il versetto. Questa volta l'orologiaio non ne potè più. Perdette la pazienza... e la perdette anche più del bisogno. Il martire si ribellava e in quell' ometto piccino e quasi deforme il sangue, i nervi, il cervello reclamavano i propri diritti.

— *Ciapè mostri! ciapè*, ed estratta la bottiglietta d'aqua forte, ne versò una parte del liquido su quella massa di ragazzi e, fatalmente, ne colpì — come accade spesso — due che pare proprio non fossero tra i più colpevoli: l' apprendista fabro Giovanni Cavesso, quattordicenne e lo scolaro Giacinto Bevilacqua d'anni 12 i quali ebbero in piena faccia il liquido corrosivo e ne riportarono delle bruciature.

All' inatteso colpo di scena nacque un subbuglio indiavolato.

Alle grida dei due ragazzi accorse moltissima gente e il vecchio lesto lesto se la svignò nel suo casotto per iscansare la tempesta che già incominciava a ruggergli d'attorno. Ma la folla invase il portone, scagliando ogni sorta di contumelie contro il Camaur, il quale certo se la sarebbe passata molto male se non fossero sopraggiunte le guardie di publica sicurezza, le quali lo condussero alla Direzione di Polizia, mentre lo accompagnava un assordante rumore di urli e di fischi. I due ragazzi, accompagnati alla Guardia medica, ottennero le necessarie cure dal dottor Tempesta.

Il tentato suicidio dell'altra sera. Quel giovanotto di 19 anni a nome Giovanni B. che aveva tentato di suicidarsi trangugiando una soluzione di acido fenico, trovasi oramai fuori di pericolo e iermattina potè uscire dall'ospedale e far ritorno alla propria abitazione.

Politeama Rossetti. Anche le perturbazioni atmosferiche venute d' America rompono le scatole, pare impossibile, a *Mefistofele*. Difatti la famosa spalmatura d'obligo agli scenari, data in questi giorni, non s' è asciugata causa l'umidità dell'atmosfera. Lo spartito di Boito andrà quindi in scena, anzichè stasera, domani sera e a quanto pare, sarà un *Mefistofele* co' fiocchi.

Quelli che desideravano udire la Zilli *Selica*, non avranno perduto nulla udendola nella parte di *Margherita*.

Teatro Armonia. Publico numeroso ed il solito successo. Alle signore Huntley e Weathworth venne fatto omaggio di due eleganti gruppi di fiori.

Anfiteatro Fenice. *Santarellina* incontra ogni sera il pieno favore del publico e lo prova il numeroso concorso. Applausi spessi, *bissati* il bel duetto degli starnuti all'atto primo ed il finale dell'atto secondo. Oggi *Il molinaro di S. Malò*.

Cadavere in mare. Ieri alle 2½ pom., il pescatore chioggiotto Giovanni Frisiero, mentre col proprio bragozzo *Duilio* stava pescando nei pressi del Lazzaretto, vide galleggiare il cadavere di un uomo, reso affatto irreconoscibile dallo stato di avanzata putrefazione in cui si trovava. Era vestito alla foggia dei marinai. Estratto dall'aqua, fu trasportato all'ufficio di sanità. Comparsa la Commissione per i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato direttamente al cimitero di Sant'Anna col carrettone dell'Impresa Zimolo.

Una donna colta dalle doglie in una macelleria. Ieri mattina, mentre la villica Anna Gregorich, d'anni 40, da S. Antonio di Capodistria, trovavasi alla macelleria del sig. Polacco, sita in via del Torrente, improvisamente fu veduta impallidire; fatta sedere, la povera donna disse di sentirsi male e aggiunse che le pareva di essere stata colta dalle doglie eguali a quelle del parto. Arrivato il dott. Fonda della Guardia medica, fece trasportare la donna, mediante lettiga, allo spedale ove, appena giunta, la poveretta abortì un feto di circa 3 mesi.

Un ubriaco che lancia sassi e ferisce. Ieri verso le una e mezzo pom., il sellaio Francesco Pismach, d'anni 45, assieme a suo figlio Giuseppe, d'anni 8½, scolaro, ed al fabro Andrea Viaini, abitante in via del Bosco N. 20, transitavano appunto per questa via, quando s'imbatterono nel muratore Giuseppe Talmini, d'anni 24, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 28, alquanto ubriaco, il quale li fermò e attaccò discorso con loro; ma poco dopo, per futile motivo, si diede a gridare, e raccolti quanti sassi poteva, li scagliò contro i tre sunnominati. Questi si ricoverarono nell'atrio della casa N. 20, sempre incalzati dal Talmini, che lanciava continuamente sassi contro di loro. Uno di questi proiettili andò infatti a colpire

---

PER LA MOGLIE
Romanzo di GIULIO LERMINA (52)

— Ebbene! quell'uomo... perchè mia moglie mi esortasse a cedere... quell'uomo la minacciava di denunciarla, a me, suo marito...

Uno spasimo violento gli strozzò la parola.

— Continuate - disse il presidente.

— Come sua amante - urlò Dolé.

Sì, fu un vero urlo. Quella parola orribile pareva lacerargli la bocca, le labbra. Per un istante quell'uomo mite fu veramente spaventevole.

— E io scrisse.. lo scrisse alla mia povera Paola, che muore, forse, in questo momento... Ho intercettato la lettera... per caso!... Oh! non sorvegliavo la sua corrispondenza, perchè ella è l'onestà in persona... Quella lettera ebbi il coraggio di tenermela in saccoccia durante tutto quel giorno in cui lavorai da Loriot... Mi abbruciava... e poi, io avevo la febre... L'invensione, come ella dice, ubriaca... Sono uscito col direttore di fabrica e presi con lui un bicchierino d'aquavite... Quando lo lasciai, le mie idee non erano ben chiare.. ma la lettera mi stava fissa in mente... Rives aveva dato il suo indirizzo... Ci andrò, mi dissi, e lo forzerò a confessare che ha mentito!...

Dolé stese le braccia verso i giudici:

— Perchè aveva mentito! - esclamò. - Insultava la moglie, la madre... e col cinismo stesso delle sue minacce... colla sorpresa, collo spavento che dovevano cagionarle, sperava ottenere facilmente ciò che voleva... Ella è debole e, per evitarmi un fastidio, avrebbe forse obbedito a quel miserabile... Tu vuoi che mia moglie venga da te, pensavo, ebbene, sarai ben sorpreso quando vedrai che sono io che vengo!

— Allora siete andato da Rives! - disse il presidente che voleva abbreviare il racconto.

— Sì - riprese Dolé ansante, asciugandosi colla mano il sudore che gli bagnava la fronte. - Nella lettera aveva dato indicazioni precise... e che provavano bene, d'altronde, che mia moglie non era mai andata in casa sua... Era al numero cinque, al secondo piano. Ho salito la scala... ah! non nascondo nulla, ero esasperato!... Finchè quell'uomo non aveva derubato, tradito, insultato altri che me, avevo potuto pazientare, quasi dimenticare... Ma egli toccava mia moglie, la mia Paola! Era troppo! Noi sopportiamo molte cose, noi uomini, ma le nostre mogli, le nostre figlie sono sacre! Ho picchiato alla porta egli m'ha aperto! Adesso, sul mio onore, sulla mia vita, su quella di mia moglie che ha forse reso, a quest'ora, l'ultimo sospiro, giuro che non avevo arma su me... No, quella rivoltella era lui che l'aveva... Me l'aveva presa un giorno, ridendo, da amico, in casa mia... Quando entrai da lui era sul caminetto, carica... ma io non lo sapevo... L'ho trattato come si meritava. A tutta prima egli ebbe paura, gli dissi: Mettetevi a quel tavolo e scrivete, a me, Dolé... che siete un calunniatore e un vile... Ripeto, aveva paura; sedette al tavolo e scrisse il mio indirizzo sulla busta... ma, ad un tratto, preso dalla rabbia, si voltò verso me e gridò: „No, non scriverò!“ Sentite, gli dissi, siete uno sciagurato e ciò che fate è una cosa ignobile. Ma voglio ancora aver pietà di voi... Partite, andatevene, lasciateci in pace e che non senta mai più pronunciare il vostro nome... Avevo mille franchi in tasca che mi occorrevano per pagare una scadensa. Gli porsi il biglietto. Egli lo prese, lo piegò e se lo mise in saccoccia. Era sempre seduto... io mi voltai per andarmene... Ma egli, con ghigno e voce canzonatoria: „Ebbene, - mi disse, - non volete più il certificato d'onestà che m'avete domandato? Sono pronto a farvelo, ma però, fra noi, ciò non v'impedirà di essere un...“ Pronunciò una parola ignobile, infame, un'orribile mensogna. Io non vidi più nulla... l'arma si trovò sotto la mia mano... glie l'appuntai al cranio e sparai... poi fuggii... Adesso ho detto tutta la verità... non posso più parlare... facciano di me ciò che vogliono!

E ricadde sulla sua panca.

Chiunque avesse paragonato quel racconto colla realtà, chiunque sovratutto avesse saputo che quell'uomo mentiva, in verità avrebbe trovato quell'adattamento un capolavoro...

Ogni circostanza, ogni obbiezione trovavano la loro risposta.

La busta portante il nome e l'indirizzo di Dolé, il biglietto di mille lire, la posizione del cadavere, tutto era spiegato.

Un punto solo rimaneva dubbioso. Il presidente lo rilevò subito.

— Voi pretendete - disse dopo aver aspettato un istante - aver ucciso quel Giorgio Rives in un accesso di rabbia, giustificato, secondo voi, da una lettera calunniatrice da lui indirizzata a vostra moglie?

Si voltò verso i giurati:

— Farò osservare ai signori giurati che, fin qui, Dolé ha negato il delitto, ha rifiutato ogni spiegazione, e per conseguenza noi non dobbiamo accettare le sue presenti asserzioni che colla più estrema riserva. Andrò più in là! Il signor Lecroix non sarebbe d'avviso che, prendendo motivo dai nuovi fatti, vi sarebbe luogo di rinviare il dibattimento ad un'altra sessione?...

Uno sguardo, un solo sguardo fu scambiato fra Dolé e il suo difensore.

— Signor presidente, - disse l'avvocato, - quell'uomo ha già tanto sofferto, che sarebbe una crudeltà imporgli una nuova quindicina di carcere preventivo. Mi pare che le sue affermazioni, come il Tribunale pare averlo apprezzato, riposino su un fatto materiale... che, se fosse provato, stabilirebbe da sè stesso la sincerità della dichiarazione...

(*Continua*)

alla schiena il ragazzo, cagionandogli una leggera contusione. Alle grida accorsero le guardie dell'ispettorato di androna del Moro, ma alla loro vista il Talmini si diede a precipitosa fuga e non è stato per anco ritrovato.

Il ragazzo venne condotto alla farmacia Picciola, in piazza della Barriera Vecchia, ove fu medicato e poi condotto a casa sua per le ulteriori cure.

Cadute. La giornaliera Teresa Schirm, d'anni 52, addetta ad un magazzino, ed abitante in via Molino a vapore N. 7, ricorreva ieri alle 6½ p. alla Guardia medica, per una contusione riportata alla mano destra, in seguito a caduta.

— Il bimbo di 9 mesi Bruno Marinich, abitante in via Belvedere N. 12 veniva trasportato ieri a sera alle 6½ alla Guardia medica, perchè caduto aveva riportato una distorsione alla mano destra. Ebbero entrambi le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Alla Guardia medica. Erminia ved. Bojanovich, d'anni 82, sarta, abitante in via Malcanton N. 9, ieri mattina chiudendo una finestra, riportò una ferita da taglio al sopraciglio sinistro.

— Il bambino di 3 anni Leopolde Scherlanz, abitante in via di Pozzacchera N. 2, ieri nel pomeriggio s'impigliò la mano sinistra fra l'uscio e lo stipite e riportò una forte contusione al dorso della mano stessa.

Ambidue ottennero le necessarie cure alla Stazione centrale di Soccorso.

— Il pittore Ferdinando Morotelli, di anni 22, abitante in via dei Verzieri N. 5, ricorreva iersera verso le 7 alla Guardia medica, avendo riportato una leggera ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Il bimbo di 5 anni Antonio Ursich, abitante in via Solitario N. 2, veniva condotto ieri a sera alle 7, alla Guardia medica, con una ferita lacero contusa alla testa, riportata causa una tavola cadutagli addosso. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Epilessia. La fruttivendola Orsola Canaletti, d'anni 50, abitante in via S. Sebastiano N. 1, ieri mattina, in piazza del Ponterosso, colta da assalti epilettici stramazzò al suolo; trovandosi per caso colà un infermiere del sig. Treves, adagiò la sofferente in una vettura e la trasportò all'infermeria, ove ebbe le opportune cure dal sig. Gino per la contusione alla faccia ch'ella aveva riportato nella caduta, poi fu adagiata su di un letto, ove stette per due ore, dopodichè riavutasi alquanto, fu condotta alla sua abitazione.

Tabaccaia derubata. Ieri sera alle 7 nel postino da tabacchi sito all'angolo della via del Canale colla piazza del Ponterosso si presentò un giovane dell'apparente età di 20 anni circa, all'apparenza facchino, di media statura e chiese a quella venditrice, che è la Dorotea Tisson, una bellissima giovanetta di 16 anni, venti francobolli da 5 soldi e quaranta da 10 che in tutto formavano 5 fiorini di spesa. Poi fece un pacchetto che pose sul banco e mentre stava per trarre di tasca il danaro occorrente, entrarono due signori, i quali chiesero 16 francobolli da 5, che applicarono su diverse lettere. Il giovane allora disse alla tabaccaia: Me ne dia anche due da tre soldi, e mentre la ragazza ciò faceva, approfittando del momento che aveva volte le spalle al banco, pigliò il pacchetto dei 5 fiorini di francobolli e fuggì. Appena voltatasi la tabaccaia s'accorse del tiro birbone giocatole e ne avvertì quei due signori, i quali corsero subito fuori, ma il mariuolo se l'era già data a gambe e più non lo videro; allora non poterono far altro che avvertire una guardia di publica sicurezza, la quale prese nota del fatto. La Dorotea dice che se lo vedesse lo riconoscerebbe subito; portava una giacca color caffè.

Pseudo-spazzacamino che va in bocca al lupo. Da qualche tempo alcune famiglie abitanti nei pressi della Barriera vecchia andavano movendo lagnanze ai capi-spazzacamini, perchè i lavori di spazzatura eseguiti negli ultimi tempi non venivano fatti con quella cura che si riponeva in passato nel disbrigo di tale bisogna. Fatte le debite ricerche, si venne a rilevare che ciò non dipendeva da inettitudine degli addetti alle imprese degli spazzacamini, ma bensì da certi pseudo-spazzacamini che mentivano nome, spoglie e professione e muniti di placche e numeri falsi, si introducevano nelle famiglie allo scopo di lucrare con un'industria che loro non apparteneva. Il fatto venne a cognizione dell'ispettore degli agenti di p. s. Nucich, il quale stette sull'attenti. Il caso però lo aiutò sì bene, che ierilaltro appunto uno di questi pseudo-spazzacamini, dopo aver bussato a tutti gli altri quartieri della casa N. 2 di androna del Moro, per offrire i propri servigi, spacciandosi quale addetto al servizio del capo-spazzacamino Zanfretta, capitò proprio nel quartiere... dell'ispettore Nucich, il quale, fattolo entrare, gli domandò la carta di legittimazione, e non potendo esibirla venne condotto all'ispettorato di androna del Moro ove si seppe esser egli certo Michele Devertis, d'anni 22, abitante in via Media N. 15, da Trieste. La guardia di p. s. Rogel lo tradusse poi in via Tigor.

La cronaca dei furti. Ierinotte lo zingaro (niente paura! non è quello temuto) Ianko Adamovich, che si era addormentato in piazza della Stazione, fu derubato di una fascia di pelle entro la quale egli aveva riposti 8 napoleoni d'oro.

— Alla Riva del Mandracchio, ieri, alle 5 del pomeriggio, venne arrestato il facchino Valentino P., d'anni 20, da Trieste, perchè giorni sono, alla Riva della Sanità, aveva rubato il portamonete contenente 3 fiorini al marinaio S.

— Venne arrestato ieri, alle 3 del pomeriggio, al Punto Franco, il facchino Giovanni B. da Trieste, d'anni 37, perchè trovato in possesso di tre corone di fichi di furtiva provenienza.

— L'altra sera, il sig. Domenico G., proprietario di una macelleria in piazza Barbacan, venne derubato da ignoto ladro di 5 chilogrammi di carne del valore di 3 fiorini.

— La cameriera Anna F. d'anni 27, da Graz, venne ieri arrestata perchè accusata del furto di due coperte, commesso tempo addietro a danno del calzolaio Carlo D. abitante in via del Solitario.

L'amico... dell'infanzia. Il ragazzo Francesco Gropaiz, d'anni nove, abitante al N. 221 di Santa Maria Maddalena Superiore, entrava ieri nel cortile di una casa vicina, appunto nel momento in cui un altro fanciullo stava slegando il cane di guardia per condurlo in cucina. L'animale, appena vide il piccolo Gropaiz, gli si avventò contro, lo atterrò e con le unghie gli cagionò alcune ferite alla faccia, alla testa ed al collo, in guisa che il poveretto dovette ricorrere alle cure dello spedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Il fanciullo di 7 anni Carlo Zaruba, abitante in via del Solitario N. 28, venne morso ieri al ginocchio da un cane che vagava per la via. Condotto alla Guardia medica, gli venne fatta la cauterizzazione da parte del dott. Fonda; poi, fasciato, venne riaccompagnato nella propria abitazione.

Cavalli in fuga. Ieri, verso le 4½ pom., il cocchiere Giuseppe Brancovich, abitante in via Belvedere N. 47, alle dipendenze del sig. Francesco Cattaruzzi, lasciava per un istante abbandonati i due cavalli col carro, in via della Tesa, dovendo sodisfare ad un urgente bisogno. I cavalli, adombratisi, si diedero a correre precipitosamente, ma per fortuna non avvenne veruna disgrazia, perchè vennero fermati da un facchino dinanzi al Caffè Bisantino, in piazza della Barriera vecchia.

Il quarto comandamento. Ieri sera, il facchino Giovanni V. d'anni 21, da Monfalcone, abitante in via delle Sette Fontane N. 19, armato di coltello, minacciava i propri genitori. Chiamate, le guardie lo condussero agli arresti.

Tabacco di contrabando. Ieri venne arrestato il facchino Giovanni G. da Hrusico presso Castelnuovo perchè trovato in possesso di 4 chilogrammi di tabacco di contrabando.

Eccessi e minacce. Ierinotte in un'osteria di via Giulia, il tappezziere Giuseppe C., d'anni 21, da Trieste, ubriaco, commetteva gravi eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

— Venne pure arrestato il meccanico Egidio F., d'anni 20, da Pola, per minacce pericolose contro certi Antonio C. e Carlotta G.

Ogni giorno una. In un salotto:
— Mio caro signore, dice certe cose!...
— Oh! madama, se dovesse poi sentire tutte quelle che penso!...
— Le dica pure, ma... non troppo forte!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO ARMONIA. Compagnia comica inglese. (Ore 8) «La Carmen d'oggi».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «Il Molinaro di San Malò.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 7 Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma su cop. e segna: Credit 164.90, Rendita Italiana 93.—, Rubli cassa 205.— Rubli fine 205.50. — Dopo Borsa: Credit 165.¼. (La chiusa preced. segnava: 164.75, 92.75 e 203.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.22, Rendita 93.15, Meridionali 670.50. (La chiusa precedente segnava: 103.20, 96.57 e 672.50). — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 93.40, poi —.—. La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.60, Italiana 93.42, Spagnuola 64.25, Banche ottomane 608.½). Dopo Borsa invariati. — Qui: Rendita Italiana 91.⅞ a 92.⅛.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.90, Francia 47.50 a 47.65, Italia 46.— a 46.15, Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austr. in carta 96.30 a 96.45, Rend. ungherese in oro 4% 112.20 a 112.40, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.50, Credit 308.50 a 309.50, Rendita ital. 91.85 a 92.— Lotti turchi 44.75 a 45.25, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.30 a 13.30.

Londra 7. (Cambi Chiusa) Consolidat. 97 3/16, Lombardi 8 3/4, Argento 38 ¼, Rendita spagnuola 64 1/4, Rendita italiana 92 7/8, Rendita austriaca in effetti 81.—, detta in carta —.—, detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 99.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 7. Credit 262.35, Lombarde 81.75. Più debole.

Parigi 7. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.60, Rendita italiana 5% 93.42, Rendita spagnuola esterna 64.25, Azioni Banca Ottomana 608.12.

Parigi 7. — Boulevard: 99.57, 93.40, 607.50, 95.50. Ferma.

Caffè. Amburgo 7. Santos good average. Per mese corr. 78.25, per Dicembre 78.75, per Marzo 76.75. Sost.o.
— Amburgo 7. Rio ordinario loco 63—69, reale 70—74, buono 75—80.
— Havre 7. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 98.25, per Febraio a fr. 97.—.
— Nuova-York 7. (Apertura). Rio per consegne future 10—20 in aumento. Fermo.
— Londra 7. (Diretto). - Frumento da scellini 23.— a 34.75, Segala da sc. 24.— a 23.50, Orzo da sc. 17.— a 19.50.

Cereali. Londra 7. — Importazione: Frumento 30060 quarters, Orzo 11060, Avena 56000.— Frumento inglese calmo, stazionario, estero specialmente il fino mezzo scellino in rialzo dalla settimana scorsa. Farina ferma, prezzi pieni. Formentone fermo, calmo. Orzo in parte un quarto di scellino in rialzo. Avena buone ricerche, circa mezzo scellino in aumento nella settimana. Frumento arrivi carichi fermo. Frumento viaggiante fermo. Orzo e formentone stazionari.

Cotoni. Liverpool 7. — Importazione 1443 balle, Vendite 12000, Tenders in Dochtes 1900. — Mercato sost.o — Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 24/64 Ottobre-Novembre 4 24/64, Novembre-Dicembre 4 25/64, Dicembre-Gennaio 4 27/64, Gennaio-Febraio 4 29/64, Febraio-Marzo 4 31/64, Marzo-Aprile 4 34/64, Aprile-Maggio 4 37/64, Maggio-Giugno 4 39/64.
— Orleans-Upland-Texas americani 4 7/16, Fair Dhollerah 3 1/16, Good Fair Dhollerah 3 5/16, Oomra 3 5/8, M. G. Broach 3 15/16, Bengal 3 1/4, Fair Pernambuco 4 1/2, Good Fair Egiziana 4 11/16.
— Ragguaglio settimanale: Importazione 24105, Esportazione 11014, Vendite 85060, Consumo 72440, Transito 61882, Deposito 1051000.

Farina. Parigi 7. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.30, per Novembre 50.75, sost.a, quattro mesi da Novembre 50.80, quattro primi mesi 50.90. (Variabile).

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 82.22, per Ottobre 82.22, per consegne future 84.24. — Gioia contanti 78.29, per Ottobre 78.29, per consegne future 80.14.
— Parigi 7. Ravizzone. Per mese corr. 57.50, per Novembre 58.—, calmo, per Novembre-Dicembre 58.25, quattro primi mesi 59.25.
— Malaga 7. (Via Londra). Oliva a reali 34.— per Arroba franco a bordo.
— Londra 7. Ravizzone a sc. 22.75.

Petrolio. Brema 7. Loco 5.95. Calmo.
— Anversa 7. Loco 13.87. Calmo.

Spirito. Berlino 7. Per mese corr. 34.90, per Ottobre 32.40, per Novembre-Dicembre 33.40.
— Parigi 7. Per mese corrente 45.50, per Novembre 45.—, fermo, per Novembre—Dicembre 44.75, quattro primi mesi 45.—.

Zucchero. Londra 7. Java a sc. 15 5/8, fiacco Rappe greggio a sc. 13 1/8, calmo.
— Parigi 7. Greggio da 88° disp. 35.75 a 36.—, calmo. Bianco per mese corr. 37.00, per Novembre 37.75 fiacco, tre mesi da Novembre 38.—, quattro primi 38.75. Raffinato da 104.— a 105.—.
— Magdeburgo 7. Rendemente da 93° marchi 14.—, da 88° marchi 13.30. Fiacco.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi occupazione come scritturale, capace italiano, tedesco, slavo a ore, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». 1000

Ricercansi garzone modiste. Indirizzo al «Piccolo» (1069)

Ricercasi garzona e mezza lavorante sarta. Via Lazzaretto N. 11. (1105)

Cercherebbe posto ragazza tedesca come bambinaia o bonne, attestati raccomandabili. Agenzia Zeidler Piazza Borsa I piano 1134

Abile modista raccomandasi alle signore. Ricevuto fasti novità. Via Stadion N. 13 secondo. 1123

Esperto Viaggiatore offresi per smercio vini italiani e altri generi per l'interno. Offerte «Piccolo» «Commissioni» (1112)

Ragazzo praticante, assolto scuole; ricerca negozio mobili Delpin. Torrente 32. 1136

Brava cuoca tedesca cerca occupazione. Corso 39, IV piano sinistra. (1107)

Giovane che conosca la tenitura di libri trova pronto collocamento presso casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo». (1090)

Tagliatere. Uomo fornito di studi academici, con buoni attestati, cerca posto in un'elegante sartoria privata o in un laboratorio di confezioni. Offerte sub «A. S. D.» al «Piccolo» (1060)

Riscuotitore abilissimo con cauzione offresi. Sub «W. Y» «Piccolo» (904)

Garzone tappezziere trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 1045

Macchinista con patente di prima classe e buoni attestati cerca occupazione presso qualche officina anche privata per città o fuori. Indirizzo amministrazione del «Piccolo» (1103)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 33. 1129

Istruzione

Ricercasi maestro o maestra pianoforte, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 1109

Insegnasi tedesco, francese, inglese, presto con metodo facile. Lezione s. 35. Offerte «S. F.» «Piccolo» (1110)

Maestro impartisce lezioni. Attestati: «Scuola superiore Commercio», «Maturità» «Reali» ecc. Indirizzo «Piccolo» 1003

Inglese. Lezioni di questa lingua vengono impartite da abilitato maestro. Indirizzo Acquedotto N. 9, II piano, porta 5. (1077)

Malipiero Luigi, maestro concertatore e direttore d'orchestra impartisce lezioni di canto, pianoforte ed armonium. Via Stadion 3 I piano. 1038

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi camera e cucina, vicinanza via Riborgo, Beccherie. Indirizzo «Piccolo» (1116)

Ricercasi presso distinta famiglia italiana stanza e costo per giovane tedesco. Offerte sub «C. F.» al «Piccolo» (1115)

Il Comando di Piazza ricerca pel 24 Agosto 1893 nuovo alloggio. Informazioni ogni mattina all'ufficio. 1006

I. R. Impiegato cerca camera con costo. Offerte al «Piccolo» «100» (1106)

D'affittare stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1002)

D'affittare due camere e cucina. Piazza Ponterosso N. 2, II piano. (1036)

D'affittare stanze vuote o ammobiliate. Rivolgersi in via Caserma N. 13, II piano sinistra. (1098)

D'affittare prontamente per fior. 120 bottega posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1095)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo». (1096)

Affittasi camera ammobiliata, vista Corso 1, quarto, destra. Fior. sette. (1093)

Affittansi due camere elegantemente ammobiliate. Via S. Michele 10 A. 1076

Affittasi camera bene ammobiliata, bella posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (840)

Affittasi Via Stadion stanza ammobiliata presso distinta famiglia, fior. 6 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (1114)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1, II. (1119)

Quartieri di camera cucina affittansi. Insinuarsi al «Mercurio» via Nuova 20 1133

Poste 10, porta 14, affittasi stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. 999

Nello stabile Tergesteo, scala III mezzanino affittansi due stanze ad uso scrittoio. Rivolgersi al segretario scala IV mezzanino porta N. 25, dalle ore 10 ant. alle 1 pom. 1012

Civile famiglia dà camera-costo, via Bachi sette primo piano cinque. (1063)

6 fiorini stanza ammobiliata, Squero Nuovo 5, quarto piano destra. (1094)

Acquisti e vendite

Vendesi un pianoforte mezza coda, quasi nuovo Via Giulia 13, terzo piano sinistra 919

Vendesi bellissimo armadio tre porte, toeletta elegante, flauto. — Indirizzo «Piccolo». 1009

Vendesi Vocabolario italiano Fanfani-Rigutini; Raccolta opere Mantegazza. Indirizzo «Piccolo». 1097

Pianoforte ottimo stato, bella voce, vendesi. Piazza Giuseppina 3, III. (1091)

Pianoforte eccellente, coda corta, vendesi, Farneto 1, III p. 913

Armonium in affitto prenderebbe per tutto l'anno un maestro delle scuole popolari pagando fior. 2 al mese. Offerte al «Piccolo» sub «Armonium» 1127

Bigliardo vendesi motivo trasloco in buonissimo stato, compresi utensili, prezzo convenientissimo. Indirizzo al «Piccolo» 1125

Buonissimo piano, con pochissima spesa può procurarsi chi domanda l'indirizzo al «Piccolo» (1113)

Bottiglie vuote compransi, vendonsi in contrada dei Cesti, Androna Chiusa. (930)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Furono smarrite sei chiavi unite, dalla Posta alla via Scussa lungo Acquedotto. L'onesto trovatore è pregato portarle alla Cassa postale 1120

Smarrito giovedì alle 2 pom. pappagallo verde. Mancia portandolo in via degli Artisti N. 5, II p. 1135

Diversi

Attento a disposizione al solito precise 9. 1121

Bellissima signora, sono desolato vostro non meritato rigore. Ricevuto vostre due lettere stamattina e questa sera. 1128

Speranza Nulla nuovo comunicarti; pratiche proseguono naturale lento loro corso: speriamo buoni risultati. Iohn tuttora assente. Ultime notizie tua buona salute confortanti. Saluta nostra ottima; vivi sano, tranquillo, pensando giorno fausto. Tutti salutano; arrivederci. 1138

Signora vis-à-vis ora nell'impossibilità vederla dalla finestra via Sanità prega come potrebbe farle pervenire uno scritto. 1141

M. Prego gentilmente affermarmi se ha ritirato lettera sue iniziali più colore abito martedì sera. G. 1140

Mario. Hai fatto bene di pensionare la cappellina bianca, ora però dovresti tagliarti la barba. 1122

Bortolo. Domenica mezzogiorno improbabile causa occupazioni, Passerò 8, ripassando circa alle una. Infiniti... Per la vita. (1100)

101. Attendimi lunedì, che verrò infallibilmente, se non puoi scrivimi. 1139

Romualdo Lettera posta restante sotto mie iniziali più numero abitazione. (1101)

O. Tutti giorni cerco vederla ore 8. Sempre indifferante. Sperando V. (1108)

Soffro conoscendo vostra idea. Verrò, parlatemi senza scrupoli. Anelo scoprirci. 1111

Per signorine corso speciale di danza Sabato Mercoledì ore 4. Chiozza 5. (878)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. (878)

Ricerco persona che dispone fior. 200 per aprire lavoratorio a Trieste «lavoro speciale», sicuro guadagno, adatto per qualunque persona. Offerte «G. M. G. N. 1 Costantinopoli» I. R. Posta austriaca, poste restante. 1137

Scarpe e Paletots di gomma per pioggia. Deposito presso i Fratelli Frennes, via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22 (1118

Banane fresche 3, pesci rossi 4, poulard. Negozio Polli figlio. 1121

Mefistofele Libretto poesia, opere pianoforte, fantasie. Ricco assortimento Schmidl, Musica Piazza Grande. (1102

Il delitto di Contovello, racconto popolare illustrato, con ritratto vittima. Librerie e lili 4. (1132

Oche, e dindi 64, grasso 80, giornalmente Macelleria Polacco Riborgo. 1126

Vino italiano vendesi nel Deposito via S. Lazzaro N. 8. (910)

Arrivo settimanale di Foglie diverse provenienze Laurus nobilis, Cerasus, Aucuba, Magnolia, Via Commerciale 16. 1010

Cimentazione bilancie decimali con certificato di saggio, franco spesa: 100 chili fiorini 4; 200, 450; 300, 5.—; 500, 6.50; 750 8; 1000, 9. Riva Pescatori N. 7. Giacomo Fano' 1130

100 Kilo carbonella 1.50, 1 metro zocchetti 1.50. Ordinazioni anche per cartolina Magazzino Via Bachi N. 1. (109)

Carne del Cragno, finissima, posteriore 56-60. Macelleria Barriera 4. 808

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (877)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 1019

Cura Kneipp.

Il medico *Dott. Knöpl* specialista di questa cura si troverà a Trieste e darà consultazioni all' *Hotel Delorme* nei giorni 10, 11, 12 corrente dalle 12—1 e dalle 5—6.

Circolo Filologico

L'apertura dei corsi linguistici ha luogo: per i signori **lunedì 10 corr.** alle 8 pom; per le signorine **martedì 11 corr.** alle ore 4 pom.

Negozio CALZOLERIE

CORSO 24

dirimpetto alla cancellata del Monte Verde.

Volendo cambiare generi, vende i STIVALI sia da bambini come da uomo e donna,

a qualunque prezzo,

quindi ***con forte ribasso***

75.000 FIORINI

guadagna chi compera per 50 soldi un Viglietto Lotteria Esposizione Musicale di Vienna, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Undici Viglietti f. 5.—. Estrazione già Sabato 15 corr.

La sottoscritta si pregia di partecipare che ***Lunedì 10 corr.*** *aprirà un nuovo*

Salone Mode

in Corso Num. 7, primo piano

con variato assortimento di ***cappelli*** *ultima novità, e spera quindi di vedersi onorata da queste gentili dame.*

Virginia Meixner.

ANT. MUGGIA & Co — PIAZZA LEGNA N. 1

Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

Stoffe da Signora

in grande scelta, a prezzi convenientissimi

Scozzesi moderni

doppi, da **33** soldi al metro in poi.

S. ÖHLER & Comp.
di VIENNA
TRIESTE; Corso Num. 9

PREZZI FISSI

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO

accetta in conto corrente versamenti di denaro per qualsiasi importo (da 20 soldi in poi) pagando il relativo interesse e rilasciando libretti. Pagamenti si eseguiscono a presentazione senza preavviso.

Accorda sovvenzioni per qualsiasi importo sopra Obbligazioni e Viglietti di Lotteria permessi in Austria.

L'ACQUA DENTIFRICIA
E LA
Pasta dentifricia
del
Med. Dr. TANZER

trovasi in tutte le farmacie di **Trieste** e a **Gorizia** presso la farmacia **Pontoni.**

GUSTAVO WEIGER

Trieste, Corso 7

si pregia d'avvertire i suoi P. T. Clienti che mercè acquisti vantaggiosi è al caso di vendere gli articoli di stagione, come

MAGLIE, MUTANDE, CALZE, GUANTI ecc. di lana

a prezzi ancora ***molto più bassi*** della passata stagione.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «**ROYAL WINDSOR**». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderias**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulia**, Corso. — In **SPALATO Nicolò Seveglievich**; **Pretasio Mentas**. — In **GORIZIA Ant. Mainig**. — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan.**

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.

½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.

Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per il migliore caffè di aggiunta, il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**

MAGAZZINO
D. LESSNER

Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83

Pianoterra e mezzanini,

Grandioso assortimento di novità in STOFFE DI MODA per le stagioni di

Autunno e inverno 1892

delle quali qui è registrata solamente una piccolissima parte

SPECIALMENTE RACCOMANDABILE

Demi Drap stoffa pratica in tutti i colori moderni doppia altezza	al met. f. —.52	Anglais rayé 120 cent. sensationell	al met. f. 1.35
Nigger Bocker doppia altezza	„ —.75	Changeant stoffa moderna finissima, larga 100 cent.	„ 1.50
Drap uni buona lana	„ —.90		
Foulé anglais brodé doppia altezza	„ —.95	Panne greggio (Loden) tirolese largo 180 cent.	„ 1.10
Kammgarn in nero e colori mod. largo 160 cent.	„ 1.—	Fustagno lavabile	„ —.26
Himalaya 120 „	„ 1.10	Flanella imitazione	„ —.28
Panne da donna pura lana 100 „	„ 1.25	Flanella-Fustagno d'Islanda, qualità eccellente	al metro soldi 32 e —.40
Cheviot neppé 120 „	„ 1.30		

Novità in stoffe nere di pura lana

Riparti speciali

in **cortine di merlo, tappeti, portiere, pellicce ed ogni sorta di oggetti di lino.**

Per la *Provincia* grande **collezione di campioni e giornali di mode illustrati gratis e franco**

Prezzi straordinari, bassi e fissi.